

S. Pio da Pietrelcina, sacerdote (memoria)

## SABATO 23 SETTEMBRE

XXIV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (UMIL)

*Fu luce la prima parola,  
artefice sommo e sublime,  
e fu con la luce il creato,  
inizio ebbe il corso del tempo.*

*Ai primi bagliori dell'alba  
risponde il chiarore  
del vespro,  
e il cielo che tingi di fuoco,  
proclama la grande tua gloria*

*La pace più vera per noi  
è solo nel Cristo tuo Figlio,  
che in alto levato da terra  
attira a sé tutte le cose.*

*Eterno pastore dell'uomo,  
ei guida i suoi passi,  
sicuro,*

*nel buio che incombe sul mondo,  
ai pascoli veri di vita.*

#### Salmo CF. SAL 118 (119)

Insegnami, Signore,  
la via dei tuoi decreti  
e la custodirò sino alla fine.

Dammi intelligenza,  
perché io custodisca  
la tua legge  
e la osservi con tutto il cuore.

Guidami sul sentiero  
dei tuoi comandi,  
perché in essi è la mia felicità.

Piega il mio cuore  
verso i tuoi insegnamenti  
e non verso il guadagno.

Ecco, desidero i tuoi precetti:  
fammi vivere  
nella tua giustizia.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza» (Lc 8,15).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **La tua parola è seme di vita, Signore!**

- La tua parola scende in noi, ogni giorno, con abbondanza: fa' che nulla vada sprecato di ciò che tu ci doni.
- La tua parola spesso trova nel nostro cuore superficialità e aridità: trasformi con la sua forza risanatrice il deserto del nostro cuore in terra feconda.
- La tua parola è lampada per i nostri passi: diventi anche discernimento per ogni scelta perché possiamo testimoniarla con la nostra stessa vita.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO Lc 4,18

Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione,  
mi ha mandato per annunciare ai poveri il lieto messaggio,  
e a risanare chi ha il cuore affranto.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, per grazia singolare hai concesso al sacerdote san Pio (da Pietrelcina) di partecipare alla croce del tuo Figlio, e per mezzo del suo ministero hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia; per sua intercessione, concedi a noi, uniti costantemente alla passione di Cristo, di giungere felicemente alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1TM 6,13-16

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo  
Figlio mio, <sup>13</sup>davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, <sup>14</sup>ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, <sup>15</sup>che al tempo

stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, <sup>16</sup>il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 99 (100)

Rit. **Presentatevi al Signore con esultanza.**

**oppure:** **Andiamo al Signore con canti di lode.**

<sup>2</sup>Acclamate il Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza. **Rit.**

<sup>3</sup>Riconoscete che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo. **Rit.**

<sup>4</sup>Varcate le sue porte con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo, benedite il suo nome. **Rit.**

<sup>5</sup>Perché buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà di generazione in generazione. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** cf. Lc 8,15

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio  
con cuore integro e buono  
e producono frutto con perseveranza.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Lc 8,4-15

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>4</sup>poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: <sup>5</sup>«Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. <sup>6</sup>Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. <sup>7</sup>Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. <sup>8</sup>Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

<sup>9</sup>I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parabola. <sup>10</sup>Ed egli disse: «A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché vedendo non vedano e ascoltando non comprendano.

<sup>11</sup>Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. <sup>12</sup>I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno

ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. <sup>13</sup>Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. <sup>14</sup>Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. <sup>15</sup>Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, i nostri doni nel ricordo di san Pio da Pietrelcina e fa' che il sacrificio eucaristico che proclama la tua gloria ci ottenga la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 28,20

«Ecco io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo», dice il Signore.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La comunione alla tua mensa, Signore, ci disponga alla gioia dell'eterno convito, che san Pio da Pietrelcina ha meritato come fedele dispensatore dei tuoi misteri. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### Un seme abbondante

Quante volte abbiamo ascoltato la parabola del seminatore, l'abbiamo meditata cercando di cogliere a quale tipo di terreno può essere paragonata la nostra vita, il nostro cuore! E forse, alla fine, abbiamo scoperto che in noi sono presenti un po' tutti i tipi di terreno descritti nella parabola: ci sono selciati levigati che non offrono la possibilità al seme della Parola di crescere, pietre che non permettono di mettere radici a quella Parola che entra in noi, rovi che ne soffocano la crescita. Ma ci accorgiamo che sono presenti anche degli spazi ricchi di possibilità, fecondi, in cui siamo disponibili ad ascoltare e a mettere in pratica la parola di Dio.

Gesù racconta questa parabola ai discepoli, ma anche a quella folla che «si radunava e accorreva a lui» (Lc 8,4). A tutti Gesù parla con parabole, con un linguaggio fatto di immagini e simboli, comprensibile e misterioso allo stesso tempo, un linguaggio che esige capacità di ascolto e disponibilità a lasciare che la propria vita si trasformi grazie a una logica diversa, quella del regno di Dio. E coloro che stanno ascoltando questa parabola all'improvviso diventano proprio quel terreno sul quale il seminatore getta il seme della Parola. E qui troviamo già una prima apertura nella parabola. Il seminatore non sta a scegliere un terreno totalmente buono, ma preferisce spargere la sua semente un po' ovunque, quasi a caso. Ed è molto probabile che tre quarti del

seme vengano sparsi inutilmente, senza esito. Ma perché agisce così quel seminatore? Non ha esperienza oppure fa questa scelta consapevolmente? Quel seminatore sa bene che il seme gettato non troverà ovunque un terreno fertile, eppure decide di offrire, in ogni caso, a tutti la possibilità di accogliere il seme gettato. E, non dimentichiamolo, è un seme sparso con abbondanza. Questa è la gratuità con cui Dio dona la sua parola a tutti, sapendo che non tutti la accoglieranno!

Il seme gettato dal seminatore cade su ogni tipo di terreno e, in qualche modo, viene accolto da ogni terreno. Fuori metafora, scopriamo che tutti coloro a cui è donata la Parola, la accolgono, la ascoltano. C'è una certa disponibilità, però viene a mancare qualcosa per cui la Parola rimane estranea alla propria vita. Non basta ascoltare la parola di Dio, il seme gettato con abbondanza e fiducia, bisogna che quanti l'ascoltano vi rispondano con le condizioni migliori. E la parabola, descrivendo alcuni tipi di terreno, ci fa comprendere quali sono i rischi e le difficoltà che incontra il seme della Parola, quali sono gli ostacoli che impediscono la sua crescita. La Parola, per portare frutto, necessita di tre condizioni: capacità di interiorizzazione, perseveranza, lotta. Queste condizioni vengono disattese da tre tipi di terreno su cui cade la Parola. I «semi caduti lungo la strada» rimangono in superficie e, non trovando un terreno ospitale, si perdono, anzi «viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore» (8,12). Solo se interiorizzata e custodita nel cuore «senza macchia e in modo

irreprensibile» (1Tm 6,14), la Parola può nutrire la propria fede. C'è poi una Parola che non trova continuità e non può mettere radici; è quella di coloro che «ricevono la Parola con gioia [...]; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno» (Lc 8,13). La prova, la tentazione, le difficoltà della vita sono un rischio per la crescita del seme della Parola; se non ha messo radici, muore. E infine c'è una Parola che viene soffocata, perché non c'è forza per estinguere ciò che ne impedisce la crescita. E ciò che toglie il respiro alla Parola sono «preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita» (8,14), cioè le preoccupazioni spicciole e banali di ogni giorno o quello stile che riduce la vita a un livello materiale. Non si matura se la Parola non trasforma in profondità il proprio cuore. Tuttavia esiste anche il segreto per una crescita fruttuosa: quando la Parola è ascoltata e conservata «con cuore integro e buono» (8,15), con il coraggio della perseveranza in una coscienza limpida e libera. È un richiamo a vagliare il terreno del cuore e a prendere consapevolezza di un ascolto profondo e continuo.

*Come seme fecondo la tua parola, o Signore, cade nel nostro cuore e senza misura tu la nascondi nel terreno della nostra vita. Non sia dimenticata lungo la strada, non trovi la pietra nel nostro cuore, non sia soffocata da inutili pensieri. Possa germogliare secondo la misura che ci hai dato e rendere la nostra vita ricca di frutti.*

**Cattolici**

Pio da Pietrelcina (1968).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Concepimento del venerabile e glorioso profeta, precursore e battista Giovanni.

**Copti ed etiopici**

Miracolo di Basilio di Cesarea.

**Luterani**

Maria de Bohorques, testimone fino al sangue (1559).